



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 28474	Del	12/04/2017
UOR	CC	RPA

Affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 12/04/2017 n. 559
Termine per la presentazione delle domande 12/05/2017

DECRETO DEL RETTORE N. 1273 DEL 12/04/2017

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 1140 del 03/04/2017;

VISTO il D.D. MIUR n° 625/Ric. del 08/10/2012 con il quale la richiesta di intervento contrassegnata dal codice identificativo PON SIGLOD 04a2_00474 è stata ammessa ai finanziamenti previsti;

VISTA la delibera n.31 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15/03/2017;

VISTO il deliberato assunto nella seduta del 27/03/2017 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM), in merito alla attivazione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo: "Progetto sul limite Triassico/Giurassico (TJPRO)," da gravare su economie del progetto citato (PON SIGLOD-R4D14-P5F5RISS_MARGINE);

VISTA la richiesta prot.n.502 del 28/03/2017 del Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) ;

CONSIDERATO che il Dipartimento di cui trattasi ha trasferito la somma di €. 50.000,00 per l'attivazione dell'assegno di cui trattasi e che la stessa è stata assegnata al progetto PJ_AS_D 14 (trasferimento entrata del 28/03/2017 -ID DG 198912);



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E'indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (tipologia B) come di seguito specificato:

Area CUN 04

Settore scientifico-disciplinare: GEO/02

Responsabile Scientifico: Prof. Pietro Di Stefano

Dipartimento: Scienze della Terra e del Mare

Titolo: "Progetto sul limite Triassico/Giurassico (TJPRO)

Title: "Triassic-Jurassic boundary PROject (TJPRO)."

Descrizione

Il limite Triassico-Giurassico (TJB) rappresenta la quinta più grande estinzione di massa del Fanerozoico, coinvolgendo sia organismi marini che terrestri (Olsen et al. 1987; Sepkoski 1996; Flügel 2002; Carter and Hori 2005; Kiessling et al. 2007; McElwain and Punyasena 2007). Stime effettuate su stomi di foglie indicano un aumento della pCO_2 da 700 a 2000 μatm (McElwain et al. 1999) mentre i carbonati continentali indicano un aumento da 2000 a 4400 μatm (Hönisch et al., 2012). Questi dati affermano che il TJB è stato il limite con i più alti valori di CO_2 del Fanerozoico. Il principale fattore scatenante è stato la frammentazione del Pangea con l'istaurarsi di una ampia provincia magmatica nota come CAMP (Central Atlantic Magmatic Province) (McHone 1996; Marzoli et al. 1999; Whiteside et al. 2007; Hames et al. 2000; Pálffy et al. 2000; Hesselbo et al. 2002). L'attività del CAMP ha portato, in breve tempo, ad un rapido rilascio di CO_2 nell'atmosfera nel corso di un trend di riscaldamento da *greenhouse* ad *hothouse* (McElwain et al. 1999; Schaller et al. 2011; Steinthorsdottir et al. 2011). L'emissione di CO_2 è stata così rapida da provocare una perturbazione nel ciclo del carbonio risultante in uno shift negativo del $\delta^{13}C$. Diverse successioni, che coprono il limite Triassico-Giurassico, hanno registrato questo trend negativo (McRoberts et al. 1997; Pálffy et al. 2001; Ward et al. 2001; Ruhl et al. 2009; Muttoni et al. 2014) con l'evidente coinvolgimento degli organismi sensibili alla presenza dello ione carbonato CO_3^{2-} , come molluschi, coralli e spugne. Sembra quindi che la selettività di questo evento contro gli organismi biomineralizzati, supporta l'ipotesi di una acidificazione degli oceani (Kiessling & Aberhan 2007; Kiessling & Simpson 2011; Greene et al. 2012). A testimonianza di ciò, i depositi dell'Ettangiano (Giurassico Inferiore) mancano di resti di coralli e spugne, e sono caratterizzati da depositi oolitici. Questa lacuna è riconducibile al processo di acidificazione che ha ridotto il tasso di saturazione dell'aragonite inibendo la mineralizzazione degli organismi fissatori di carbonato di calcio (Martindale et al. 2012).

Tutti questi temi sono stati ampiamente studiati negli ultimi anni in concomitanza alla organizzazione di congressi internazionali e gruppi di lavoro sul limite Triassico/Giurassico poiché il TJB presenta forti analogie con l'attuale processo di acidificazione negli oceani. Gli studi sugli effetti dell'acidificazione verificatisi circa 200 milioni di anni fa potrebbe infatti fornire un modello



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

previsionale dei possibili effetti dei processi di acidificazione in atto (Greene et al. 2012; Hönisch et al. 2012; Zeebe 2012).

Sulla base di questo quadro conoscitivo, il presente progetto si propone l'obiettivo di studiare successioni stratigrafiche al limite Triassico-Giurassico in Sicilia al fine di ottenere dati su:

- L'evoluzione diagenetica di carbonati peritidali al limite T-G
- La stima del record di estinzione, sopravvivenza e recupero della comunità bentonica
- La ricostruzione della curva isotopica del carbonio
- L'analisi delle variazioni del livello del mare
- Lo studio dei paleosuoli ai fini di una ricostruzione paleoclimatica
- Il confronto con analoghe successioni peri-mediterranee
- Il confronto con l'attuale processo di acidificazione

Description:

The Triassic–Jurassic boundary (TJB) represents the fifth biggest global mass extinction that affected both marine and terrestrial fauna during the Phanerozoic (Olsen et al. 1987; Sepkoski 1996; Flügel 2002; Carter and Hori 2005; Kiessling et al. 2007; McElwain and Punyasena 2007). Estimate from leaf stomata suggest an increase of the absolute $p\text{CO}_2$ from 700 to 2000 μatm , whereas pedogenic carbonates indicate an increase from 2000 to 4400 μatm (Hönisch et al. 2012). These data indicate that the TJB has been the interval with the highest value of CO_2 of the Phanerozoic. The main trigger factor of this event was the rifting of Pangea with the setting up of a large igneous province known as CAMP (Central Atlantic Magmatic Province) (McHone 1996; Marzoli et al. 1999; Whiteside et al. 2007; Hames et al. 2000; Pálffy et al. 2000; Hesselbo et al. 2002). The establishment of CAMP, led to an abruptly release of CO_2 in the atmosphere in a short time period and during a warming trend from greenhouse to hothouse (McElwain et al. 1999; Schaller et al. 2011; Steinthorsdottir et al. 2011). The emission of CO_2 has been rapid enough to be identified by the carbon cycle and to result in a negative shift of $\delta^{13}\text{C}$ curve. Many lithological successions record this shift in the $\delta^{13}\text{C}$ curve across the TJB (McRoberts et al. 1997; Pálffy et al. 2001; Ward et al. 2001; Ruhl et al. 2009; Muttoni et al. 2014). Meanwhile, occurs an involvement of sensitive organisms to the presence of CO_3^{2-} ions, such as mollusks, corals and sponges. This event has been selective against biomineralized organisms, reef builders and carbonate ground benthic fauna, supporting evidences for an acidification of the oceans (Kiessling & Aberhan 2007; Kiessling & Simpson 2011; Greene et al. 2012). As evidence of this, oolitic limestones characterize the Hettangian carbonate platforms lacking of sponge and coral reef. This gap could be explained with the acidification CO_2 inducted, that reduced the aragonite saturation rate Ω_{arag} inhibiting the biomineralization of corals (Martindale et al. 2012). The abrupt disappearing of sponge and coral reefs, at the end of Triassic, suggests some changing in the ocean chemistry relative, in this case, to an acidification processes.

All these topics have been extensively studied by geological community with several congress, meeting and workshop about TJB.

This particular attention derives from the strict analogy that the TJB has with the acidification process that is happening in present oceans.

The study of the acidification processes, that occurred 200 million years ago, could be useful to get an idea of the possible effects in a long time period (Greene et al. 2012; Hönisch et al. 2012; Zeebe 2012).



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

In this context, this project aims to identify the stratigraphic sections at T / J boundary in Sicily in order to obtain data on:

- The diagenetic evolution of the peritidal carbonates across the T/J boundary
- The record of extinction, survival and recovery events of the benthic communities
- The reconstruction of the carbon curve
- The analysis of sea level changes
- Paleosols and paleoclimate
- The comparisons with peri-mediterranean analogues
- Analogies with the ongoing acidification processes

Durata mesi: 24 - Importo Lordo: € 50.000,00 per un impegno orario pari a 1.500 ore per anno;

Fondi: economie progetto PON SIGLOD R4D14-P5F5RISS_MARGINE

Conoscenza della lingua inglese

L'importo di tale assegno (€50.000,00) comprensivo anche degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

avere adeguata conoscenza della lingua italiana

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e indirizzate all'Area Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo, Settore Formazione per la Ricerca, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - AREA N. 04-Responsabile scientifico Prof. Pietro Di Stefano".

Le domande potranno essere inoltrate, entro e non oltre i termini sopra indicati, anche per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno) inviando da un indirizzo di PEC personale un e-mail all'indirizzo (pec@cert.unipa.it)– contenente:

-la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto in formato PDF.

In tal caso, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma , 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca di cui è Responsabile Scientifico del progetto il Prof. Pietro Di Stefano. Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area CUN e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, a pena di esclusione della procedura selettiva pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

cognome e nome;

luogo e data di nascita;

domicilio, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;

cittadinanza;

comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.

laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);

eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.

(I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);

eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;

recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;

godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

conoscenza della lingua straniera indicata all'art.1 (certificata da attestato di livello B1 o verificata in sede di colloquio)

inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);

di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;

di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione possono essere inoltrati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero nei casi previsti essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 o di notorietà ai sensi dell'art.47 del citato decreto.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Di seguito stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Procedo quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione, deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 – Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determinazione della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato;

fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1).

Art.7 Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non alleghino una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti con le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica. A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo tutti gli atti al Settore Formazione per la Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 (Stipula del contratto)

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane. Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

- a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)
- b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 (Presa di servizio)

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Settore Formazione per la Ricerca di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 (Attività e valutazione dei titolari degli assegni)

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;

può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;

può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo Territoriale Universitario per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;

può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art.2 del regolamento per la nomina dei cultori;

può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;

può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Tutor e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario.

L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Settore Formazione per la Ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento e anche dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

Articolo 11 (Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni)

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
grave infermità;

Art.12 (Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie)

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio del Polo Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni). Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 - Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno: allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire si uguale o superiore a 12 mesi;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

a restituire al Dipartimento interessato la somma non utilizzata, se il periodo residuale è inferiore ad un anno.

Art.15 (Restituzione della documentazione)

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richiedere, entro sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, in Piazza Marina n. 61. Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <http://portale.unipa.it/amministrazione/area2/set15/assegni-di-ricerca/bandi/>

Art.17 Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Sig.ra Maria Maione - Responsabile U.O.B. "Assegni di Ricerca".

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo

II RETTORE

Prof. Fabrizio Micari


IL PRO-RETTORE ALLA RICERCA
Prof. Girolamo Cirrincione